



## INDICE SEZIONI PTOF

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Valutazione degli apprendimenti
- 3.3. Inclusione scolastica
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Insegnamenti e quadri orario
- 3.7. Curricolo dell'insegnamento  
trasversale di educazione civica
- 3.8. Piano per la Didattica Digitale  
Integrata
- 3.9. Curricolo d'Istituto

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e la Raccomandazione europea del 2006 insistono sulla necessità di sviluppare negli alunni quelle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono la base per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di generazioni che nel futuro saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale richiede agli insegnanti una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Allo stesso tempo, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Pertanto, nel prossimo triennio l'Istituto ritiene di approfondire le seguenti aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
2. sviluppo professionale.

Si ritiene che attraverso la formazione continua, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze richiede una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA PRIMARIA:

<b>Criteria di valutazione comuni ed in itinere</b>	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni 2012	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>
<b>Criteria di valutazione di fine periodo</b>	<p>Secondo quanto disposto dal D.L. 22 del 8 aprile 2020 e dalla Legge di conversione 126/2020, la valutazione degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che sono state definite con Ordinanza del Ministero dell'Istruzione del 04/12/2020.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione degli alunni della Scuola Primaria è cambiata in modo sostanziale; infatti, per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica, viene espresso un giudizio descrittivo, nella prospettiva di una valutazione che sia formativa e che concorra a valorizzare e a migliorare gli apprendimenti.</p>	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>
<b>Criteria di valutazione del comportamento</b>	<p>Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni del 2012.</p> <p>La valutazione del comportamento deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.</p>	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>
<b>Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva</b>	<p>L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.</p>	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>

	<p>Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.</p>	
--	--	--

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

<b>Criteri di valutazione comuni ed in itinere</b>	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni 2012	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>
<b>Criteri di valutazione del comportamento</b>	<p>Secondo quanto previsto dal D.vo 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni del 2012.</p> <p>La valutazione del comportamento deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.</p>	<a href="#">Link al documento sul sito web</a>
<b>Criteri per</b>	L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e	Link ai documenti

**l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

sul sito web:

1. [Ammissione e non ammissione](#)
2. [Deroghe al limite assenze per la validità anno scolastico](#)

## INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola oggi è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di esigenze formative di alunni che manifestano bisogni educativi e didattici speciali.

La sfida dell'inclusione chiama tutti gli attori della vita scolastica: docenti, alunni, personale dei servizi socio-sanitari, ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

L'Istituto Comprensivo "Narcisi", nell'ottica dell'Inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, si prefigge di promuovere un Piano di interventi per affrontare le problematiche relative ad alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Il Piano vuole offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Obiettivo primario è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. A tal proposito si fa riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013, le quali ricordano che "ogni alunno, con continuità, o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La nostra scuola, che è situata in un territorio ricadente in un'area a rischio, ha assistito negli ultimi anni a un'evidentissima trasformazione della propria utenza.

Si è verificato un cambiamento del tessuto sociale nel quartiere e l'affluenza di una nuova tipologia di popolazione scolastica, che evidenzia bisogni emergenti dovuti:

- All'aumento dei bambini stranieri, che costituiscono il 43% circa della popolazione scolastica. La presenza di un intero quartiere ad alta densità straniera (situato tra via Lorenteggio e via del Giambellino), porta la scuola a confrontarsi inevitabilmente con questo fenomeno;
- All'aumento di nuclei di famiglie particolarmente disagiate soprattutto in seguito alla pandemia;
- Al cospicuo numero di soggetti con varie tipologie di disabilità (92 alunni) e di soggetti con BES (137 alunni), frequentanti la nostra scuola.

Il successo scolastico si raggiunge anche attraverso una serie di strategie didattiche tese a

valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

La scuola punta allo sviluppo di abilità e competenze e tra queste quella di “imparare ad imparare”, cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare. La scuola dell’inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all’apprendimento; il ruolo del docente è quello di “facilitatore” di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell’applicare le più opportune strategie.

Per garantire il personale successo formativo degli alunni **Diversamente Abili (DVA)**, ponendo l’accento sulle potenzialità dell’allievo, viene redatto il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**: proposto dall’insegnante di sostegno e redatto dal team docenti con la cooperazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento e la condivisione dei contenuti da parte della famiglia.

La Direttiva Ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento attraverso il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, ovvero il percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali** per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici e sociali. È necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta a ognuno di questi bisogni.

Per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni, nella scuola vengono individuati gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale).

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) è predisposto anche per gli alunni senza certificazione DSA

(L.170/2010), ma con problematiche riconosciute, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici o in situazione di disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team di docenti di classe e sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, valutazione periodica e finale.

Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009).

Per tutti gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, è diversificato il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi, delle caratteristiche personali e delle conseguenti strategie metodologico didattiche. Laddove necessario per promuovere un adeguato percorso formativo e sempre in un'ottica d'integrazione, gli obiettivi d'apprendimento potranno differenziarsi da quelli della classe.

Per quanto riguarda l'**integrazione degli alunni stranieri** l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

Per sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico si intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

- **Prima alfabetizzazione:** acquisire le competenze di base per esprimere bisogni e stati d'animo primari, comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, acquisire le competenze di base per la letto-scrittura.
- **Potenziamento:** rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento; migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti; migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle discipline.

La scuola, in collaborazione con il Municipio 6 e con le Associazioni del territorio, realizza attività di accoglienza per gli alunni NAI. Sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria a vari livelli. Questi interventi contribuiscono a favorire il successo scolastico degli studenti.

ALLEGATI:

- [Protocollo di accoglienza - PRIMARIA](#)
- [Protocollo di accoglienza - SECONDARIA](#)

L'istituto ha aggiornato il **PAI (Piano Annuale di Inclusione)**, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche.

Gli insegnanti comunque realizzano sistematicamente percorsi personalizzati ed individualizzati con l'aiuto di specialisti privati dello UONPIA, associazioni del territorio, Municipio di Zona 6 ecc.

In particolare, la scuola ha attivato progetti di inclusione con le associazioni del territorio a sostegno dell'inclusione, con il Municipio 6 e con il Comune di Milano. Gli insegnanti mettono in pratica strategie inclusive (cooperative learning, learning by doing....) e usano le TIC (es. LIM) per sostenere l'apprendimento laboratoriale. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sistematicamente con l'osservazione, griglie di valutazione, prove strutturate e non, colloqui con le famiglie e gli specialisti.

La scuola realizza numerosi interventi per favorire un atteggiamento culturale atto ad accogliere qualsiasi diversità.

In ogni istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Il Gruppo di Lavoro si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell'inclusività.

Fanno parte del GLI le figure professionali di seguito indicate:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Definizione dei progetti individuali: i Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono redatti dal GLO nei quali sono coinvolti: dirigente scolastico, docenti del consiglio di interclasse, classe, specialisti, educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie: L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Da non dimenticare che la famiglia è attore indispensabile di ogni processo di integrazione.

Criteri e modalità per la valutazione: le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P.E.I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta

dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno.

**Punti di forza:** per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità la scuola si avvale, annualmente, sia di personale interno adeguatamente qualificato sia di personale assegnato (assistente igienico sanitario, esperto LIS, assistente alla autonomia e alla comunicazione ) dagli Enti Locali e territoriali specializzati. La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Inoltre, per attivare dinamiche inclusive la scuola, per gli alunni con maggiori difficoltà, mette in atto strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, diagrammi, flashcard delle regole. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità per favorire l'inclusione degli alunni stranieri presenti, accogliendo gli alunni NAI con attività programmate. Sono realizzati, da docenti dedicati, corsi sistematici di Italiano L2 che favoriscono l'immediata inclusione e il successo scolastico in tempi distesi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Gli obiettivi dei PEI e PDP vengono verificati periodicamente ed aggiornati con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

La scuola aderisce in maggioranza a progetti per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze (tornei, gare, concorsi, certificazioni linguistiche ecc.) Gli interventi sono efficaci.

Nel lavoro d'aula c'è una ricaduta positiva diffusa.

**Punti di debolezza:** in relazione al continuo aumento di presenze di alunni di cittadinanza non italiana, occorre potenziare strategie e metodologie di lavoro per favorire l'interculturalità e la rimozione delle difficoltà della comprensione e produzione della lingua italiana. Occorre potenziare l'attenzione sulla valutazione di percorso per gli alunni stranieri nonché promuovere l'aggiornamento dei docenti rispetto a questa tematica e tutto ciò che riguarda l'inclusione. Purtroppo nell'istituto il gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno non è stabile e non sempre in possesso di specializzazione.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tutte le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa sono riportate nell'ALLEGATO:  
[Iniziativa di ampliamento dell'Offerta Formativa - PTOF 2022-2025](#)

Nel corso del triennio di riferimento sarà possibile attivare altre iniziative purché coerenti con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambienti per la didattica digitale integrata: il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione tecnologica di strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'obiettivo è la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza negli studenti.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan): il progetto è finalizzato al completamento di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire

la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Portare il pensiero computazionale a tutte le classi del primo ciclo, la creazione di un laboratorio per il coding e l'uso delle Google Apps for Education

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha adottato il tempo pieno a 40 ore settimanali tenendo conto delle richieste delle famiglie.

E' prevista la frequenza dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8:30 ed uscita alle ore 16:30.

Il tempo scuola di 40 ore è comprensivo di 10 ore dedicate alla mensa e al dopo mensa .

Discipline	Classi		
	1 <sup>e</sup>	2 <sup>e</sup>	3 <sup>e</sup> - 4 <sup>e</sup> - 5 <sup>e</sup>
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2

Italiano	8	7	7
Storia e Geografia	3	3	3
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa e intervallo	10		
Totale ore settimanali	40		

(\*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

La ripartizione del monte ore settimanale non va comunque inteso in modo rigido, in quanto esigenze di programmazione didattica possono suggerire adeguamenti e correzioni, nel rispetto delle ore minime per ciascuna disciplina previste della normativa vigente.

La scuola primaria offre prescuola e giochi serali in tutti i plessi.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Classi con tempo scuola a 30 ore

La scuola secondaria ha da tempo adottato il tempo normale a 30 ore settimanali.

E' prevista la frequenza dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Discipline	Classi		
	1 <sup>e</sup>	2 <sup>e</sup>	3 <sup>e</sup>
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Totale ore settimanali	30		

(\*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

### Classi con tempo scuola prolungato a 36 ore

Sentite le esigenze delle famiglie, la scuola secondaria ha deciso di proporre un tempo prolungato a 36 ore settimanali. Tale offerta è scarsamente presente sul territorio e, quindi, incontra i bisogni dell'utenza. Inoltre permette di offrire agli alunni attività di consolidamento e approfondimento delle materie curriculari.

#### **Elementi caratterizzanti:**

Il tempo prolungato si caratterizza un tempo scuola "lungo" pensato per i ragazzi, per consolidare i loro apprendimenti e nel contempo fornire un aiuto in più nello svolgere i compiti e nell'acquisire un metodo di studio. E' inoltre un momento importante per socializzare e stare insieme ai coetanei, nel tempo mensa e nella pausa dopo-mensa, dedicata al gioco e alle relazioni, sotto la guida degli insegnanti.

La scelta dura per i 3 anni del corso di studi e non è possibile negli anni successivi modificarla. È un servizio gratuito per le famiglie, il cui unico costo è dato dal Servizio Mensa, che rientra nell'orario scolastico ed è obbligatorio. Tale costo è determinato dal Comune di Milano, servizio di Milano Ristorazione; non è previsto il rientro a casa, né portare consumazioni personali.

Qualora il numero delle domande di tempo prolungato ecceda la ricettività di posti/alunno, è rimessa al Consiglio di Istituto l'indicazione dei criteri di ammissione.

### Pianificazione oraria e delle attività:

Nel tempo prolungato il monte ore previsto è di 36 ore. Si articolerà su cinque mattine e tre pomeriggi: lunedì, mercoledì e giovedì. Per due pomeriggi è prevista la presenza degli insegnanti di italiano e matematica, alternativamente, che aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati e organizzano attività laboratoriali (scrittura creativa, giornale di classe, teatro...) per rafforzare gli apprendimenti di base. Nel terzo pomeriggio è prevista la compresenza dell'insegnante di italiano e di un altro insegnante del Consiglio di Classe, titolare di disciplina (educazioni, lingua straniera), che varia nel corso dell'anno; in tali compresenze, i docenti predispongono attività interdisciplinari di potenziamento.

In dettaglio è prevista la frequenza settimanale con i seguenti orari:

- Lunedì, Mercoledì e Giovedì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 15:50.
- Martedì e Venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Il tempo scuola di 36 ore è comprensivo di 3 ore dedicate alla mensa e al dopo mensa .

Discipline	Classi		
	1 <sup>e</sup>	2 <sup>e</sup>	3 <sup>e</sup>
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2

Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Laboratorio interdisciplinare	1	1	1
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa e intervallo	3 ore		
Totale ore settimanali	36		

(\*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

### **Classi con tempo scuola con potenziamento della lingua inglese 32 ore + mensa**

Tale proposta è scarsamente presente sul territorio e incontra i bisogni dell'utenza. L'Istituto intende offrire agli alunni la possibilità di acquisire una competenza maggiore della lingua inglese, necessità che nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.

Ed è proprio in questa prospettiva di mobilità europea che l'I.C. Narcisi dall'a.s. 2021 è sede e Centro d'Esame Autorizzato Trinity College London, seguendo la necessità che le competenze acquisite siano riconosciute e accettate a livello internazionale sia in campo scolastico sia professionale e che siano descritte secondo descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Trinity College London è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito, incluso nel protocollo di intesa tra Enti Certificatori e MIUR.

Nel mese di ottobre 2021, l'Istituto ha provveduto ad inviare alle famiglie degli alunni iscritti nelle classi quinte un questionario per l'espressione dell'interesse all'attivazione del potenziamento di lingua inglese o del tempo prolungato.

#### **Elementi caratterizzanti:**

Il potenziamento di lingua inglese si caratterizza come un tempo scuola "lungo" pensato per i ragazzi, utile a consolidare i loro apprendimenti e soprattutto volto a potenziare e ad ampliare il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che allo stesso tempo non perda di vista le finalità didattiche.

L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda in qualche misura l'utilizzo di metodologie affini al CLIL (Content Language Integrated Learning), con un focus cioè sul contenuto e che miri all'acquisizione di autonomie.

Si tratta di una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare.

La scelta dura per i 3 anni del corso di studi e non è possibile negli anni successivi modificarla. È un servizio gratuito per le famiglie, il cui unico costo è dato dal Servizio Mensa, che rientra nell'orario scolastico ed è obbligatorio. Tale costo è determinato dal Comune di Milano, servizio di Milano Ristorazione; non è previsto il rientro a casa, né portare consumazioni personali.

Qualora il numero delle domande di tempo prolungato ecceda la ricettività di posti/alunno, è rimessa al Consiglio di Istituto l'indicazione dei criteri di ammissione.

Per i due pomeriggi è prevista la presenza dell'insegnante di lingua inglese che organizza attività didattiche e laboratoriali volte al potenziamento della lingua. Si alterneranno attività quali conversazione con insegnante, laboratorio teatrale in lingua, attività CLIL, recupero e potenziamento degli apprendimenti, cineforum in lingua, approfondimenti di letteratura inglese.

In dettaglio è prevista la frequenza settimanale con i seguenti orari:

- Lunedì, Giovedì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 15:30 (13:50-14:30 mensa).
- Martedì, Mercoledì e Venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Il tempo scuola è di 32 ore più due unità di 40 minuti ciascuna dedicate alla mensa.

Discipline	Classi		
	1 <sup>e</sup>	2 <sup>e</sup>	3 <sup>e</sup>
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2

Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	5	5	5
Francese/Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Laboratorio interdisciplinare	1	1	1
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa	2 x 40 minuti		
Totale ore settimanali	32 + 2 x 40 minuti		

(\*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

Nel pomeriggio la scuola secondaria offre attività facoltative di DOPOSCUOLA, INFORMATICA, LATINO, CERTIFICAZIONI EUROPEE DELLE LINGUE, SPORT, CORO, STREET ART e TEATRO.

**Le classi prime della scuola Primaria e Secondaria verranno costituite secondo i criteri indicati nell'allegato: [CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME](#)**

Presso tutti i plessi della scuola secondaria e primaria "Narcisi" vengono offerte numerose attività serali gestite da Associazioni grazie alle concessioni comunali di spazi e palestre.

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 e le Linee Guida, adottate in applicazione di tale Legge, che pone " a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La normativa ha integrato l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con il DL 137/08 e convertito in Legge 169/08; tale insegnamento è stato associato all'area storico-geografica.

Le Indicazioni nazionali del 2012 nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", hanno sottolineato l'importanza di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini.

Le ultime indicazioni normative richiamano inoltre l'aspetto trasversale dell'insegnamento," in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria e secondaria prevede pertanto almeno 33 ore annuali.

Il docente coordinatore della materia "Educazione Civica" per la classe, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle attività proposte per l'insegnamento di Educazione Civica formulerà la proposta di voto per la scuola secondaria e di " giudizio descrittivo" per la scuola primaria nel primo e nel secondo quadrimestre.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

ALLEGATO: [Curricolo Verticale di Educazione Civica](#)

**ALLEGATI:**

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi (DL 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. La Nota n°388 del 17 marzo 2020 ha fornito le prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" offrendo alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

La Legge N°41 del 6 giugno 2020 ha stabilito che il personale docente assicurerà le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici. La stessa Legge integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione N°39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano si inserisce nel quadro di una più ampia strategia per la didattica digitale che risponde a diverse esigenze:

- garantire nel tempo agli alunni la graduale acquisizione di "competenze digitali", sia tecniche sia di "cittadinanza", nonché lo sviluppo di "competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare" che il digitale consente di coltivare;
- promuovere la conoscenza e l'uso anche da parte delle famiglie di strumenti essenziali per la comunicazione con la scuola e per la cittadinanza digitale.
- garantire, in caso di emergenza, il diritto all'istruzione degli alunni nel caso in cui l'emergenza epidemiologica imponesse una riduzione/sospensione delle lezioni in presenza.

La DDI costituisce una modalità che accompagna la didattica in presenza e che la sostituisce in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza. I criteri per la sua attivazione sono

declinati nel Piano per la DDI

ALLEGATO: [Piano scolastico per la didattica digitale integrata](#)

**ALLEGATI:**

Piano scolastico per la didattica digitale integrata.pdf

## CURRICOLO D'ISTITUTO

Questo documento fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

A partire da tali documenti, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura del Curricolo per competenze, che rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; Curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; Prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; Acquisire gli alfabeti di base delle varie culture realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di

conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendone la pratica consapevole della cittadinanza; Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

E' indispensabile riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

**COS'È LA COMPETENZA?** Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione ed elaborazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte ad un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali (compiti di realtà).

In questa ottica la creazione di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nella didattica per competenze non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma **COME** le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento .
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

Sul sito web dell'Istituto, nell'area PTOF 2022-2025, sono pubblicati i seguenti allegati:

1. [Primaria Curricolo Verticale per Competenze Chiave Europee](#)
2. [Primaria e Secondaria - COMPETENZE CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI](#)
3. [Primaria e Secondaria - COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA](#)
4. [Primaria e Secondaria - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE](#)
5. [Primaria e Secondaria - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
6. [Secondaria Curricolo per Competenze](#)
7. [Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione](#)

**Recupero e potenziamento:** si cerca di lavorare in classi con un numero basso di alunni, compatibilmente con le dotazioni di organico attribuite dall'Ufficio Scolastico Regionale, per favorire la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, in piccoli gruppi con l'aiuto di insegnanti di sostegno, educatori e specialisti attraverso didattica esperienziale, TIC, cooperative learning ecc.

Saranno previste prove per classi parallele, monitoraggi attraverso la compilazione di schede, questionari, incontri con gli operatori dello UONPIA, le famiglie, gli specialisti. La scuola attiva corsi pomeridiani per il potenziamento delle lingue straniere, dello sport, la matematica, il latino, canto teatro e musica.

Per potenziare l'apprendimento delle lingue vengono attivati soggiorni studio all'estero.

In aula si utilizzano LIM e i docenti si avvalgono di laboratori di Arte, Scienze, Informatica e musica e psicomotricità.

